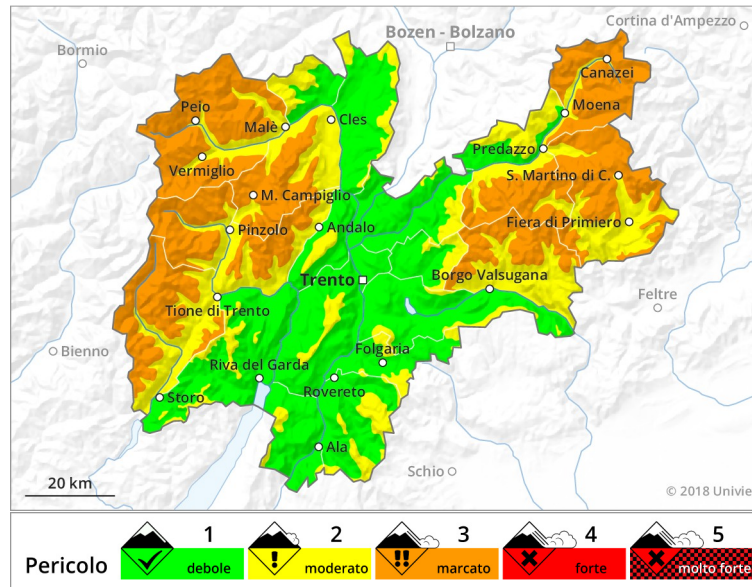


# Bollettino valanghe

**Valido per giovedì 01 marzo 2018**

emesso mercoledì 28 febbraio 2018 ore 11:34

Sul territorio provinciale il manto nevoso è distribuito in maniera molto irregolare in relazione all'esposizione ed ad alla quota. Le deboli precipitazioni nevose, di pochi centimetri di spessore, non modificano sostanzialmente la situazione nivologica e valanghiva sul nostro territorio.



Nelle zone di accumulo sottovento i lastroni di neve ventata di nuova formazione, sono sufficientemente compatti e propensi a trasmettere la propagazione delle fratture date dai sovraccarichi esterni. In alta quota, permane ancora una debole struttura alla base formata da strati costituiti da grani a scarsa coesione e brine di fondo.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.

Grado 1, condizioni generalmente sicure per le gite sciistiche.	Grado 2, condizioni favorevoli per gite sciistiche ma occorre considerare adeguatamente le zone pericolose.	Grado 3, Le possibilità per le gite sciistiche sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.	Grado 4, Le possibilità per gite sciistiche sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.	Grado 5, Le gite sciistiche non sono generalmente possibili.

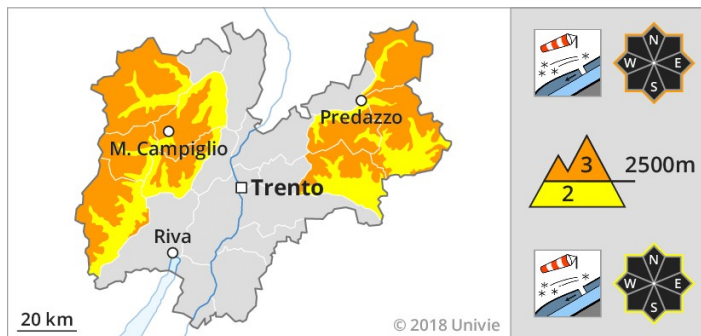
## Pericolo valanghe - AREA A

ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - BRENTA - PELLER - VALLE DI FASSA - LAGORAI SUD - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI NORD

### giovedì 01 marzo

#### Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 2500 m, 2 (Moderato) sotto.



#### Pericolo valanghe in aumento fino a marcato (grado 3) in alta quota in particolari localizzazioni descritte

Al di sopra del limite della vegetazione si rilevano spessori del manto nevoso variabili tra gli 80 ed i 150 cm. In quota, gli spessori rilevati sono prossimi ai 2 metri. Nelle zone sottovento, i lastroni di neve accumulata per effetto del trasporto eolico, talvolta sufficientemente compatti e propensi a favorire la propagazione delle fratture, sono appoggiati in maniera instabile con scarsi legami su degli strati deboli di neve preesistente e cedevole alla base costituiti da grani sfaccettati a scarsa coesione e brine. In queste situazioni il distacco delle valanghe sui pendii ripidi indicati è probabile anche con debole sovraccarico.

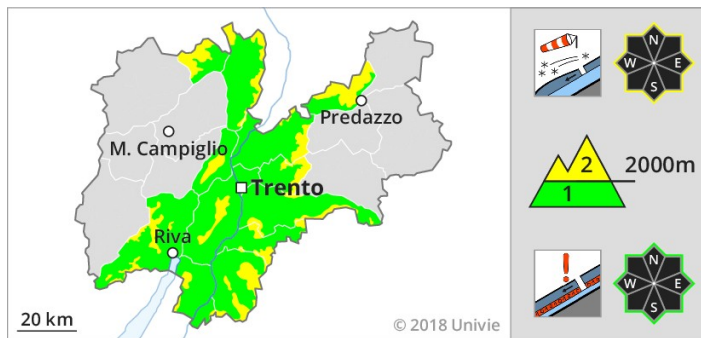
## Pericolo valanghe - AREA B

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - LATEMAR - MADDALENE - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

### giovedì 01 marzo

**Grado di pericolo 2 (Moderato)**

2 (Moderato) sopra i 2000 m, 1 (Debole) sotto.



**Pericolo valanghe generalmente debole (grado 1) in aumento a moderato (grado 2) in quota in particolari localizzazioni descritte.**

Nelle zone di accumulo sottovento i lastroni di neve ventata di nuova formazione, sono sufficientemente compatti e propensi a trasmettere la propagazione delle fratture date dai sovraccarichi esterni.